Per chiarire questo concetto ci viene in aiuto ancora una volta RA:
RA: Sono Ra. L'infinito intelligente discernette un concetto. Questo concetto era libertà di volontà della consapevolezza. Questo concetto era finito. Questo fu il primo e il primario paradosso o distorsione della Legge dell'Uno. Così l'uno intelligente infinito si è impegnato nella ricerca della molteplicità. A causa delle infinite possibilità dell'infinito intelligente non esiste una fine alla molteplicità. La ricerca, quindi, è libera di continuare all'infinito in un eterno presente.
INTERVISTATORE: La galassia in cui siamo, venne creata dall'intelligenza infinita oppure da una porzione di essa?
RA: La galassia e tutte le altre realtà della materia di cui siete consapevoli, sono prodotti di porzioni individualizzate dell'intelligenza infinita. Ogni nuova ricerca, trovava, a sua volta, la propria focalizzazione diventando Co-Creatore. Utilizzando l'infinito intelligente, ogni porzione ha creato un universo e ha permesso al ritmo della libera scelta di scorrere, giocando con lo spettro infinito di possibilità; ogni porzione individualizzata ha incanalato l'amore/luce in ciò che voi chiamereste energia intelligente, creando cosi le cosiddette Leggi Naturali di ogni specifico universo.
Ogni universo, a sua volta, si è individualizzato diventando Co-Creatore e permettendo ulteriori densità, creando così ulteriori energie intelligenti e Leggi Naturali nel disegno vibrazionale che voi chiamereste sistema solare. Così, ogni sistema solare ha il proprio, diciamo così, sistema coordinato locale **di Leggi Naturali illusorie**. E' importante capire che la porzione, anche se piccola, di ogni densità o disegno illusorio contiene, come in un quadro oleografico, l'Uno Creatore, che è infinito. Così tutto inizia e finisce nel mistero.
Ra: **La natura dei disegni vibratori del vostro Universo dipende dalle configurazioni** poste sul materiale originario, o luce, tramite il fulcro o l'amore che utilizza la propria energia intelligente **per creare un determinato disegno di illusioni o densità allo scopo di soddisfare il proprio giudizio intelligente per conoscere Se Stesso**.
INTERVISTATORE: Prendiamo ad esempio il pianeta su cui siamo in questo momento: dimmi in che misura la creazione fu originata dal medesimo Logos che ha creato questo pianeta.
RA: Sono Ra. Questo Logos planetario è molto potente e ha creato circa 250 miliardi dei vostri sistemi stellari. **Le cosiddette leggi o modi fisici di questa creazione rimarranno, quindi, costanti.**
INTERVISTATORE: Presumo che il processo della creazione, dopo la creazione originale della galassia maggiore, venga continuato dall'ulteriore individualizzazione della coscienza del Logos così che vi siano molte, molte porzioni di coscienza individualizzata che crea ulteriori mezzi per l'esperienza in tutta la galassia. E' corretto?
RA: Sono Ra. E' corretto, perché **all'interno delle cosiddette linee guida o modi del Logos**, **i sub-Logos possono trovare diversi mezzi di differenziare le esperienze** senza rimuovere o aggiungere a questi modi.
RA: Sono Ra. Il processo, nella vostra illusione, va dal più grande al più piccolo. Così il Co-Creatore, individualizzando la galassia, ha creato disegni di energia poi focalizzatisi in innumerevoli focalizzazioni di ulteriori consapevolezze di infinito intelligente. Così, il sistema solare in cui risiedi, ha un proprio disegno, ritmo e leggi naturali, unici a se stessi.
INTERVISTATORE: Quindi presumo che questo sub-Logos abbia creato questo sistema planetario in tutte le sue densità. E' corretto?
RA: Sono Ra. Non è corretto. Il sub-Logos della vostra entità solare ha distinto alcuni componenti empirici nei disegni dell'energia intelligente azionata dal Logos che creò le condizioni di base e le velocità vibratorie costanti attraverso la vostra galassia maggiore, *come voi l'avete chiamata.*
INTERVISTATORE: Quindi **ogni entità esistente è un tipo di sub o sub-sub-Logos**. E' corretto?
RA: Sono Ra. E' corretto in tutti i sensi, poiché l'intero creato è vivo.

INTERVISTATORE: Il concetto che ho ora del processo, considerando sia le tue informazioni che parte del materiale di Dewey Larson riferito alla fisica del processo, è che l'infinito intelligente si estende all'esterno da qualunque punto, dovunque. Si estende all'esterno in modo uniforme come la superficie di una bolla o di una palla. Si espande all'esterno a quella che viene chiamata velocità di unità o velocità della luce. Questa è l'idea di Larson della progressione di ciò che egli chiama spazio/tempo. Questo concetto è corretto?
RA: Sono Ra. Questo concetto non è corretto come non lo è qualunque concetto dell'infinito intelligente. Questo concetto è corretto nel contesto di un particolare Logos, o Amore, o epicentro di questo Creatore che ha scelto le proprie, diciamo, leggi e modi naturali perché vengano espresse in modo matematico e diverso.
L'intelligenza infinita indifferenziata, non polarizzata, piena e intera, è il macrocosmo dell'essere ammantato di mistero. Noi siamo Messaggeri della Legge dell'Uno. **L'unità,** nella sua approssimazione di comprensione**, non può essere specificata da alcuna fisica**, ma può solo divenire infinito intelligente, attivato o potenziato grazie al catalizzatore del libero arbitrio. *Ciò può essere difficile da accettare. Tuttavia, le conoscenze che dobbiamo condividere iniziano e finiscono nel mistero".*
Ogni Logos Galattico crea il suo set di leggi fisiche e linee guida che ne regolano lo sviluppo ed il funzionamento, all'interno di queste regole di base i Sub-logos ovvero i Sistemi Solari tramite la loro creatività espressa mediante la legge del libero arbitrio possono creare variazioni alle leggi fisiche galattiche al fine di sperimentare nuove forme di creazione. I sub-sub-logos ovvero tutte le entità viventi dotate in qualche modo di una coscienza per ciò che riguarda il loro microcosmo possono operare nella stessa maniera.
Un essere umano non è il suo corpo, la sua mente o la sua esperienza, esso è in Realtà **Coscienza Pura In Fase Creante,** anche se nella Terza dimensione ci sentiamo piccoli, insignificanti e privi di alcun potere siamo realmente un'immagine di Dio in scala frattale e per quanto riguarda il nostro microcosmo, che possiamo rappresentare materialmente con il nostro corpo, siamo noi il Logos e possiamo stabilire per esso le regole fisiche che riteniamo le più opportune (sempre all'interno delle linee guida presenti nel nostro macrocosmo, altrimenti creeremmo disarmonie e conflitti con la nostra creatività mal utilizzata).